

Collegio dei Revisori dei conti
INVALSI
Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione
Verbale n. 3/2022

Il giorno 9 settembre 2022, alle ore 11.30, previa regolare convocazione, si riunisce in modalità telematica il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto nella seguente composizione:

Dott.ssa Rita Stati	Presidente in rappresentanza Ministero economia e finanze
Dott.ssa Sabrina Capasso	Componente effettivo in rappresentanza Ministero istruzione
Dott. Emanuele Bertulli	Componente effettivo in rappresentanza Ministero università e ricerca

Assistono alla seduta il Cons. Giovanni Guida, magistrato della Corte dei Conti, con funzioni di delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria dell'Invalsi e la dott.ssa Daniela Nesci, responsabile degli Uffici di Ragioneria.

Si riportano di seguito i punti all'ordine del giorno della presente riunione:

- 1) assestamento al bilancio di previsione 2022;
- 2) verifica rispetto degli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lett. a) e b) della legge n. 145 del 2018;
- 3) conto annuale, rilevazione esercizio 2021;
- 4) esame degli argomenti all'O.d.g. del Cda del 9 settembre 2022;
- 5) varie ed eventuali.

1) ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Si procede all'esame della proposta di Assestamento al Bilancio di previsione relativo all'anno 2022, ai sensi dell'art. 21¹ del Racf, che adegua le previsioni di entrata e di spesa agli effettivi fatti di gestione, alle disponibilità di bilancio e ai connessi impegni di spesa.

¹ Art. 21 - Assestamento e variazioni di bilancio 1. Il Consiglio di amministrazione entro il mese di luglio delibera, previo parere del Collegio dei Revisori dei conti, l'assestamento di bilancio con cui si provvede: a) all'adeguamento delle previsioni di entrata e di spesa in relazione alla quantità dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione accertato rispetto a quello iscritto; b) ad apportare le altre variazioni necessarie alle entrate e alle uscite iscritte. 2. A cura del Direttore generale possono essere disposte variazioni compensative nell'ambito della stessa U.P.B., con esclusione delle unità il cui stanziamento è fissato per fronteggiare oneri inderogabili ovvero spese obbligatorie. 3. Le eventuali variazioni di bilancio che riguardano le unità previsionali di base sono deliberate, previo parere del Collegio dei Revisori dei conti, dal Consiglio di amministrazione nei modi e con le procedure previste per il bilancio annuale di previsione. In caso di necessità e

Il predetto documento contabile, corredato dalla relativa documentazione, è stato infine trasmesso al Collegio dei revisori con nota n. 5717 dell'8 settembre 2022 (in sostituzione prot. 5353/2022).

Il Collegio, dopo aver esaminato la documentazione ed aver effettuato le opportune verifiche e valutazioni, ha redatto la propria relazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, esprimendo il parere di competenza (all. 1).

Il Collegio rammenta che la delibera di approvazione dell'Assestamento dovrà essere trasmessa all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

2) **VERIFICA RISPETTO DEGLI INDICATORI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 859, LETT. A) E B) DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018**

Come già indicato nel verbale n. 2/2022, in sede di verifica di cassa, la RGS del MEF ha diramato la circolare n. 17 del 7 aprile 2022, con la quale sono state date indicazioni per il rafforzamento e il consolidamento del processo di convergenza nel miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni italiane, tenuto conto della novella alla legge 30 dicembre 2018, n. 14, introdotta dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

La predetta circolare introduce per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure correttive tese a garantire il rispetto degli indicatori presenti sulla PCC, relativamente ai tempi di pagamento e allo smaltimento dello stock di debiti pregressi, nel caso di indici non coerenti con una gestione tesa al miglioramento dei predetti fattori.

In sede di variazioni di bilancio/assestamento, il Collegio dei revisori è chiamato a verificare il rispetto degli indicatori di cui all'art. 1, comma 859², lett. a) e b) della legge n. 145 del 2018, "*indicatore di*

d'urgenza le variazioni possono essere disposte con provvedimento del Presidente dell'Istituto, il quale le sottopone a ratifica del Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile. 4. Le variazioni per nuove o maggiori uscite che non abbiano carattere obbligatorio possono proporsi soltanto se ne è assicurata integralmente la copertura finanziaria. 5. Nell'ambito della propria autonomia il Consiglio di amministrazione può deliberare, previo parere del Collegio dei Revisori dei conti, l'integrazione di stanziamenti ministeriali aventi specifiche finalità utilizzando fondi del proprio bilancio.

² L'applicazione delle misure di garanzia è basata sulla **verifica di due indicatori** previsti dall'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145 del 2018, che sono calcolati dalla PCC:

a) **indicatore di riduzione del debito pregresso**: si applicano le misure se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

b) **indicatore di ritardo annuale dei pagamenti**: si applicano le misure se l'amministrazione rispetta la condizione di cui alla lett. a), ma presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture

riduzione del debito pregresso” e “indicatore di ritardo annuale dei pagamenti”, rilevabili dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di escludere la necessità di applicare le misure di garanzia previste dalla normativa di riferimento.

Pertanto, con mail del 29 agosto 2022, il Presidente del Collegio ha invitato l’Istituto a comunicare i dati rilevabili sulla PCC relativi ai due predetti indicatori, nonché a far conoscere la situazione in merito alla comunicazione in PCC dello stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati relativi ai due esercizi precedenti, al fine di poterne verificare la coerenza con i dati di bilancio.

Al riguardo l’Istituto, con nota id 781619 del 6 settembre 2022 che si allega (all. 2), ha comunicato quanto segue:

“Per l’esercizio 2020 sulla piattaforma PCC risulta lo stock del debito, il tempo medio ponderato di pagamento e il tempo medio ponderato di ritardo. Per l’esercizio 2021 stiamo lavorando con il gestore del programma di contabilità per verificare in modo massivo i dati risultanti dalla PCC che non risultano in linea con i dati contabili dell’Istituto.”

Nel constatare quindi di non poter riscontrare – in sede di assestamento – l’eventuale necessità di accantonamenti per le previste misure correttive in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali delle PA e stock di debito, il Collegio avverte che tale verifica dovrà in ogni caso essere effettuata appena possibile, rientrando tra i compiti istituzionali del Ministero dell’economia e delle finanze. Invita, pertanto, l’Istituto ad aggiornare celermente la situazione in PCC.

3) CONTO ANNUALE, RILEVAZIONE ESERCIZIO 2021

INVALSI ha chiuso la rilevazione del Conto annuale relativo all’esercizio 2021 in data 26 luglio 2022, inviando il modello al controllo di primo livello senza prima sottoporlo ai revisori per le verifiche di competenza.

In seguito alla rilevazione di talune incongruenze, il Presidente del Collegio è stato contattato dall’Ufficio centrale del bilancio presso il Mur, ricevendo altresì la relativa documentazione. Pertanto, ha avuto modo di esaminare le tabelle e le incongruenze rilevate dal sistema, sulle quali ha dato riscontro al predetto UCB con mail del 1° agosto 2022 (all. 3).

ricevute e scadute nell’anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002.

A seguito delle predette verifiche è stato necessario far riaprire il sistema per consentire all'Istituto di giustificare le IN3, IN4 e IN8, risolte infine con successivo invio del 3 settembre 2022. Pertanto, il Presidente del Collegio può sottoscrivere il Conto annuale 2021.

Tuttavia, è necessario invitare l'Istituto – per il futuro - a trasmettere preventivamente al Collegio dei revisori il modello di rilevazione una volta completato, prima dell'inoltro ai competenti uffici di controllo, al fine di consentire le verifiche di competenza.

4) ESAME DEGLI ARGOMENTI ALL'O.D.G. DEL CDA DEL 9 SETTEMBRE 2022

Si procede all'esame degli atti all'esame del CDA odierno seguendo la numerazione degli argomenti risultante dall'ordine del giorno.

Al riguardo, non si hanno osservazioni da formulare.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 13,30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Rita STATI _____ (Presidente)

Dott.ssa Sabrina CAPASSO _____ (Componente)

Dott. Emanuele BERTULLI _____ (Componente)



Al Collegio dei revisori

Oggetto: Riscontro mail del 29 agosto e 03 e 05 settembre 2022 – Assestamento al bilancio di previsione 2022

Con riferimento alle richieste effettuate per mail (Allegato n. 1 e 1bis) in merito all'assestamento di bilancio, si riportano di seguito le informazioni richieste.

Entrate previste:

Si prende atto di quanto documentato, chiedendo i seguenti ulteriori elementi informativi e integrazioni: punto 5) restituzione somme liquidate a dipendente – tra la documentazione trasmessa c'è solo la richiesta dell'istituto. Tenuto conto della variazione anche di cassa, si invita a documentare la certezza dell'entrata. Punto 6) si chiede di conoscere la somma versata all'AdE per canone primo semestre (dati del pagamento effettuato).

- Punto 5) per l'effettivo riscontro dell'entrata si invia in allegato copia del provvisorio di entrata della banca per la restituzione della somma di euro 28.348,44 (Allegato n. 2) per il versamento effettuato dal dipendente;
- Punto 6) come riscontrabile dalla nota dell'Agenzia del Demanio, nostro prot. 2703/2022 (Allegato n. 3), si evince che l'importo del canone annuo 2022 è pari a 381.748,92 maggiore di euro 7.300,92 rispetto al canone dell'anno 2021. Pertanto, in fase di assestamento, considerato che l'Ente paga all'Agenzia del Demanio il canone di locazione che poi viene restituito dal MUR, si è proceduto all'integrazione in entrata e in uscita di euro 7.300,92. In allegato copia del mandato di pagamento del 1° semestre 2022 per un importo di euro 190.874,46 (Allegato n. 4).

DM n. 250 del 23/02/2022

A fronte del finanziamento di € 451.214, l'istituto prevede variazioni in uscita per lo stesso importo così distinto € 197.369,40 spese di personale ed € 253.844 energia elettrica. Con particolare riferimento all'importo di 197.369,40 e valutate le motivazioni già fornite al Collegio sulla differenza di costo non considerata (in quanto già presente sullo stanziamento di spesa) - trattandosi di stabilizzazioni, quindi di personale già in forza all'istituto e il cui costo dovrebbe essere stato già considerato in sede di previsione – si invita a spiegare meglio nella Relazione illustrativa all'assestamento la necessità di stanziare ulteriori risorse in uscita sul capitolo;

In applicazione del D.M. 250/2022 sono stati stabilizzate 5 unità di personale (n. 4 CTER e n. 1 CAMM).

In sede di previsione era stato considerato il costo del personale stabilizzato (n. 4 CTER e n. 1 CAMM) nei capitoli di competenza del personale a tempo determinato. Essendo diversi i capitoli dei tempi indeterminati rispetto a quelli dei tempi determinati, in sede di assestamento sulla base del finanziamento ricevuto (DM 250/2022 per euro 197.370,00) si è proceduto all'implementazione dei capitoli del personale a tempo indeterminato. Gli impegni presi ad inizio dell'esercizio 2022 sui capitoli a tempo determinato saranno diminuiti e le economie confluiranno nell'avanzo di amministrazione 2022.



Stanziamenti in entrata e uscita

analogamente, per tutti gli impegni coperti dalle variazioni di entrata è necessario spiegare nella Relazione illustrativa – con apposito paragrafo – la necessità di stanziare in uscita sui diversi capitoli interessati i medesimi importi, tenuto conto che tali stanziamenti sono rilevabili solo nel prospetto contabile delle spese (pag. 13 della trasmissione) e non desumibili nella parte descrittiva, diversamente dalle spese coperte da avanzo;

La tabella di seguito indicata rappresenta la distribuzione delle risorse finanziarie sui capitoli in entrata e la conseguente distribuzione di pari importi sui capitoli delle uscite, tale ripartizione non altera l'equilibrio di bilancio:

ENTRATE

01 E 2022 2.1.01.001.02 21014 id. 00012	Altri finanziamenti e contributi ministeriali DM 250 DEL 23/02/2022	197.370,00
		253.844,00
01 E 2022 3.5.99.099.99 35019 id. 00129	Altre entrate correnti	1.800,48
		5,00
		3.000,00
E 2022 3.5.02.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	28.348,44
01 E 2022 2.1.1.001.02 21014 id. 00199	Altri finanziamenti e contributi ministeriali	7.300,92
01 E 2022 2.1.01.002.01 21025 id. 00212	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome (CONVENZIONI)	6.000,00
		497.668,84

USCITE

Capitoli stipendi a tempo indeterminato	Voci stipendiali DM 250/2022 Tab 1	197.370,00
01 U 2022 1.3.2.005.04 13046 id. 00061	Energia elettrica (FOE)	253.844,00
01 U 2022 1.2.1.099.99 12018 id. 00242	Altre imposte e tasse a carico dell'ente (FOE)	3.000,00
01 U 2022 1.10.5.004.01 10013 id. 00246	Oneri da contenzioso (FOE)	28.348,44
		5,00
01 U 2022 1.3.2.007.01 13051 id. 00137	Locazione di beni immobili (FOE FITTO SEDE)	7.300,92



01 U 2022 1.3.02.099.99 13115 id. 00324	Altri servizi non altrimenti classificabili (PROVE NAZ Convenzioni Scuole polo)	6.000,00
---	--	----------

495.868,36

SALDO ENTRATE USCITE

1.800,48

La differenza di euro 1.800,48 non è stata imputata in uscita e concorrerà alla formazione dell'avanzo di amministrazione 2022.

	Parte disponibile	Parte vincolata	Totale avanzo
Avanzo al 31/12/2021	6.048.276,24	9.323.217,30	15.371.493,54
Utilizzo avanzo bilancio di previsione 2022		-1.208.860,10	
Avanzo aggiornato	6.048.276,24	8.114.357,20	14.162.633,44
Utilizzo avanzo I variazione di bilancio		-113.386,92	
Avanzo aggiornato	6.048.276,24	8.000.970,28	14.049.246,52
Utilizzo avanzo Variazione assestamento di bilancio	-5.534.359,04		
Avanzo al 31/12/2021 aggiornato successivo all'assestamento	513.917,20	8.000.970,28	8.514.887,48
Entrate conseguite nel 2022 e non distribuite	1.800,48		
Totale disponibilità dell'Istituto a seguito dell'assestamento di bilancio	515.717,68		

Dettaglio stanziamenti in uscita:

- Voci stipendiali DM 250/2022 Tab 1. per euro 197.370,00** – il finanziamento è stato distribuito sui competenti capitoli del personale a tempo indeterminato stabilizzato.
- Energia elettrica (FOE) per euro 253.844,00** – considerato l'aumento dei costi dell'energia elettrica l'Istituto ha imputato al capitolo dell'Energia elettrica il finanziamento della Tabella n. 2 del DM 250/2022.
- Altre imposte e tasse a carico dell'ente (FOE) per euro 3.000,00** – sono state imputate in uscita per le esigenze dell'esercizio in corso;
- Oneri da contenzioso (FOE) per euro 28.353,44** – sono state imputate in uscita per le esigenze dell'esercizio in corso;
- Locazione di beni immobili (FOE FITTO SEDE) per euro 7.300,92** – è stata incrementata la disponibilità del capitolo a seguito della comunicazione dell'Agenzia del Demanio dell'importo per l'anno 2022 (prot. Allegato n. 4);
- Altri servizi non altrimenti classificabili (PROVE NAZ Convenzioni Scuole polo) per euro 6.000,00** - sono state imputate in uscita per le esigenze dell'esercizio in corso.



Dichiarazione rispetto limiti di bilancio

in sede di esame della prima proposta di assestamento, il Collegio aveva chiesto di integrare la relazione illustrativa con un paragrafo ad hoc, ai fini dell'acquisizione della dichiarazione – da parte dei responsabili della gestione amministrativo-contabile - della coerenza degli impegni derivanti dall'assestamento con i vincoli imposti dal contenimento della spesa per acquisto di beni servizi/consumi intermedi, ovvero della motivazione delle eventuali deroghe applicate. In merito, l'Istituto ha comunicato di aver calcolato il limite indicato dalla normativa, pari ad € 1.196.217,40 (valore medio anno 2016, 2017 e 2018). Preso atto della quantificazione del limite, si chiede di integrare la relazione con la suddetta dichiarazione, al fine di chiarire come incidono le ulteriori spese impegnate per servizi e consumi intermedi sul limite già individuato e, se superato, spiegarne le motivazioni;

Come certificato dal precedente Collegio dei revisori con il verbale n. 59 del 11 maggio 2022 (Allegato n. 5) l'Istituto ha rispettato il limite delle spese per acquisto di beni e servizi (categoria 1.3.01 e 1.3.02) come previsto nella Legge di bilancio 160/2019 all'art. 1, commi da 590 a 602, secondo cui non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

L'Istituto, tenuto conto anche della Circolare n. 9 del MEF - RGS - Prot. 52841 del 21/04/2020, ha proceduto al calcolo del valore medio delle spese per gli esercizi 2016-2017-2018 per un importo di euro 1.196.217,40 come indicato nella successiva tabella:

Esercizio	Spesa
2016	884.493,41
2017	1.382.225,78
2018	1.321.933,02
Media	1.196.217,40

Il bilancio 2022 è stato predisposto nel rispetto del limite previsto dalla Legge di bilancio 160/2019 all'art. 1, commi da 590 a 602 in quanto l'importo complessivo, stanziato per le categorie 1.3.01 Acquisto di beni e 1.3.02 Acquisto di servizi è di euro 1.196.217,00.

A seguito della successiva Circolare MEF n. 23 del 19/05/2022, che consente *“agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica.....”*, l'INVALSI, al fine di sostenere le variazioni delle spese energetiche, ha implementato il capitolo *“Energia elettrica”* di ulteriori euro 253.844,00 tramite il finanziamento derivante dal D.M. n. 250 del 23/02/2022 Tabella 2, comportando uno stanziamento definitivo sul capitolo di euro 303.844,00.

L'importo di euro 253.844,00 è necessario per sostenere i consumi energetici e le relative variazioni di costi che l'Ente deve affrontare per le spese condominiali della sede principale, della sede di via G. Marcora, 18/20 (RM) e della struttura interna all'Ente dovuto agli aumenti del costo dei servizi energetici.

Si evidenzia, infine, che l'INVALSI già con nota prot. 4907 del 27/09/2021 (Allegato n. 6) ha comunicato al MI, al Collegio dei Revisori dei conti, alla Corte dei conti e al MEF le modalità di calcolo utilizzate per determinare l'importo massimo consentito conforme alla normativa vigente dei limiti di bilancio.



Mancanza dello stanziamento in uscita dell'importo di € 1.800,48

proseguendo nel controllo, rilevo la mancanza dello stanziamento in uscita dell'importo di € 1.800,48 (Rimborso spese di pubblicazione OAT).

Se fosse corretto così – tenuto conto che le tabelle contabili evidenziano una variazione complessiva della spesa di € **6.030.227,40** – ultima scheda (al posto di **6.032.027,88**- prima scheda), bisognerebbe determinare in diminuzione la necessità di ricorrere all'avanzo libero (5.532.359,04 al posto di 5.534.359,04 come invece indicato nella relazione).

In sede di assestamento di bilancio l'importo di euro 1.800,48 è stato iscritto in entrata e non in uscita e concorrerà alla formazione dell'avanzo 2022. Di conseguenza si conferma che, in sede di assestamento, l'utilizzo dell'avanzo disponibile certificato risulta pari a euro 5.534.359,04.

	Parte disponibile	Parte vincolata	Totale avanzo
Avanzo al 31/12/2021	6.048.276,24	9.323.217,30	15.371.493,54
Utilizzo avanzo bilancio di previsione 2022		-1.208.860,10	
Avanzo aggiornato	6.048.276,24	8.114.357,20	14.162.633,44
Utilizzo avanzo I variazione di bilancio		-113.386,92	
Avanzo aggiornato	6.048.276,24	8.000.970,28	14.049.246,52
Utilizzo avanzo Variazione assestamento di bilancio	-5.534.359,04		
Avanzo al 31/12/2021 aggiornato successivo all'assestamento	513.917,20	8.000.970,28	8.514.887,48
Entrate conseguite nel 2022 e non distribuite	1.800,48		
Totale disponibilità dell'Istituto a seguito dell'assestamento di bilancio	515.717,68		

Adempimenti PCC

Come già evidenziato, in sede di assestamento il Collegio deve verificare altresì la necessità o meno dell'applicazione delle misure correttive previste in materia di pagamento dei debiti commerciali delle PA . Si resta pertanto in attesa di quanto richiesto con mail del 29 agosto u.s..

Per l'esercizio 2020 sulla piattaforma PCC risulta lo stock del debito, il tempo medio ponderato di pagamento e il tempo medio ponderato di ritardo. Per l'esercizio 2021 stiamo lavorando con il gestore del programma di contabilità per verificare in modo massivo i dati risultanti dalla PCC che non risultano in linea con i dati contabili dell'Istituto.

Residui attivi

Domani mattina procederemo con l'invio dell'elenco dei residui attivi

Da: Stati Rita

Inviato: lunedì 1 agosto 2022 16:16

A: D'Urso Claudia <claudia.durso@mef.gov.it>

Cc: Ridolfi Fabrizio <fabrizio.ridolfi@mef.gov.it>; Lavosi Tullio <tullio.lavosi@mef.gov.it>; sabrina.capasso3@istruzione.it; emanuele.bertulli@mur.gov.it

Oggetto: R: Conto annuale 2021 - INVALSI

Buon pomeriggio,

come anticipato verbalmente, sono stata nominata componente, con funzioni di presidente, del Collegio dei revisori INVALSI a decorrere dal 14 giugno 2022. All'atto dell'insediamento è stata mia premura ricordare la scadenza del 20 luglio ai fini della rilevazione del Conto annuale 2021.

Anche a seguito di interlocuzioni con l'Istituto ero già a conoscenza del fatto che fossero fermi con la contrattazione integrativa al 2019. L'ente ha informato il Collegio che sta attuando le fasi della contrattazione integrativa 2022 (sui precedenti non saprei).

Per quanto riguarda il conto annuale aspettavo che, una volta inseriti i dati nel sistema di rilevazione, il modello completo venisse trasmesso al Collegio per le necessarie verifiche, cosa non avvenuta.

Fatta questa premessa, ho controllato le tabelle del conto annuale che mi avete trasmesso e, anche in considerazione degli ulteriori elementi informativi forniti dall'assistenza Sico ed in particolare dal dott. Cananzi, ritengo necessario che Invalsi proceda come segue:

IN 3 – Incongruenza 3

Ai fini del superamento dell'incongruenza, è necessario che l'Istituto compili la parte destra (impieghi) della tabella 15, per le macro categorie Dirigenza I° fascia e Dirigenza II° fascia, indicando gli importi previsti per retribuzione di posizione. Si ritiene, infatti, che la fattispecie rientri nell'ipotesi indicata al punto 3) "tabella 15 non consuntivata" dell'Allegato alla circolare 10 giugno 2022, n. 25 (pag. 169 e ss.).

Con particolare riferimento alla scheda Sici, già presente per la **dirigenza di seconda fascia** con l'indicazione del limite 2016, ex art. 23, co 2, del d.lgs n. 75/2017, l'Istituto dovrà compilare la sezione ORG rispondendo alle domande relative alla retribuzione di posizione e, riguardo alla scheda Sici per la **dirigenza di prima fascia**, compilare le seguenti stringhe (come indicate dal dott. Cananzi):

- GEN195, dove è espressamente prevista dalla circolare la risposta "99", che sta ad indicare una pubblica dichiarazione che quella figura non è mai stata sottoposta a certificazione;
- LEG428, che sta ad indicare il limite 2016 di quella figura;
- ORG431 con l'indicazione di quante caselle di prima fascia sono presenti nell'ente, a prescindere se coperte o meno
- Una qualsiasi coppia delle ORG successive, ad esempio prendendo quella intermedia, ORG270 (compilato con un "1" e ORG161 compilato con la retribuzione su base annua della dirigente di prima fascia in servizio).

Per le altre macrocategorie Ricercatori e Non dirigenza il sistema non ha rilevato alcuna incongruenza, in coerenza con quanto indicato dall'Ente nella scheda Sici.

Come detto dal dott. Cananzi, è ben possibile che un ente non pervenga a definire la contrattazione integrativa (neppure prevista per i dirigenti di prima fascia), non dovendo tuttavia esimersi dal quantificare le risorse destinate alla retribuzione accessoria (atto datoriale) da sottoporre a certificazione dell'organo interno di controllo.

Sarà cura del Collegio, per il futuro, monitorare l'attività posta in essere dall'Istituto a fini della contrattazione integrativa e, in ogni caso, sulla costituzione di fondi, sulla loro corretta quantificazione, nonché riguardo alla corresponsione della connessa retribuzione.

IN4 - Incongruenza 4

Il sistema verifica che il rapporto fra i contributi (voce cod. P055 della tabella 14) e le retribuzioni lorde (RL), nonché il rapporto tra IRAP (voce cod. P061 della tabella 14) e retribuzioni lorde (RL), non differiscano dalle misure vigenti in ciascun comparto nell'anno di rilevazione di una percentuale consentita. In particolare, per il rapporto contributi/RL, il sistema rileva lo scostamento tra le misure vigenti per ciascun contratto +/- **15%** (delle misure vigenti).

I dati inseriti da Invalsi hanno determinato l'incongruenza relativa al rapporto tra contributi/RL: "L'incidenza percentuale dei contributi sulle retribuzioni lorde, calcolata dall'importo comunicato in Tabella 14, presenta, rispetto alla percentuale teorica 24.3 %, uno scostamento superiore a quello consentito del 29,16%.

Giustificazione Invalsi:

"Come per tutti gli anni precedenti (ad esempio il 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 ecc.) l'INVALSI per l'elaborazione delle buste paga utilizza il service del MEF "NoiPA" con i seguenti oneri riflessi e le relative percentuali: INPS gestione ex INPDAP 24,20%, INAIL 0,606%, INPS disoccupazione 1,61%, TFR (gestito da INPS) 5,68% e l'8,5% di IRAP per un totale di 38,986% per i tempi indeterminati e 40,596% per i tempi determinati."

IN8 – Incongruenza 8

Il sistema verifica che, per ciascuna qualifica, le voci di spesa presenti in tabella 13 "Arretrati anni precedenti" e/o "Altre spese accessorie ed indennità varie" non siano superiori, **al 20%** del totale della tabella 13 (indennità e compensi accessori) della stessa qualifica.

Sono stati rilevati scostamenti pari al 71,92 % per 1 Dirigente di ricerca; pari al 30,65 % per Collaboratore TER IV Livello; pari al 35,69 % funzionario amministrativo IV Livello.

La giustificazione Invalsi:

"Accordo integrativo di ente fondo incentivante Fondo art.19 CCNL 2002-2005 anno 2020 e compenso Presidente e CDA Invalsi di cui Delibera CDA 3/8/2017 e Decreto MIUR n.566 del 03/08/2017."

Con riferimento alle predette incongruenze si chiede di conoscere se le motivazioni indicate dall'Istituto siano accettate e considerate dirimenti ai fini della validazione.

Nel rilevare l'inesistenza di squadrature, ho riscontrato una non puntuale giustificazione di talune differenze tra gli importi Sico e Siope della Tabella di riconciliazione, in termini di rigorosa ricostruzione degli scostamenti risultanti, pur tuttavia nell'ordine di poche migliaia di euro e limitatamente ad un paio di voci.

Per il resto non esprimo ulteriori osservazioni, ritendo però necessario – se ancora possibile - far inserire il sottostante commento nell'apposito spazio della sezione "Commenti organi di controllo":

"Questo Collegio, subentrato al precedente organo di controllo in data 14 giugno 2022, ha esaminato il conto annuale INVALSI successivamente alla chiusura della rilevazione e al suo invio ai competenti Uffici di controllo. Si invita, per il futuro, a trasmettere il modello completo al Collegio dei revisori per le necessarie preventive verifiche prima dell'inoltro ai competenti Uffici di controllo. L'esito della verifica ha determinato la necessità di compilazione della parte destra (impieghi) della Tabella 15 per le macro categorie Dirigenza I° fascia e Dirigenza II° fascia, indicando gli importi previsti per retribuzione di posizione, pur in assenza di contrattazione integrativa di riferimento e di connessa certificazione da parte dell'organo di controllo. Ciò al fine di comunicare, in ogni caso, nella parte degli impieghi della predetta Tabella 15 le retribuzioni previste nel periodo di competenza a titolo di retribuzione di posizione. Si veda, al riguardo,

l'ipotesi indicata al punto 3) "tabella 15 non consuntivata" dell'Allegato alla circolare 10 giugno 2022, n. 25, pag. 169 e ss..

Si invita, altresì, a completare la sezione ORG della scheda Sici per la dirigenza di seconda fascia rispondendo alle domande riguardanti la retribuzione di posizione, nonché a compilare la scheda Sici per la dirigenza di prima fascia, con l'indicazione del limite 2016, ex art. 23, co 2, del d.lgs n. 75/2017, e rispondendo alle domande relative a:

- GEN195, dove è espressamente prevista dalla circolare la risposta "99", che sta ad indicare una pubblica dichiarazione che quella figura non è mai stata sottoposta a certificazione;
- LEG428, che sta ad indicare il limite 2016 di quella figura;
- ORG431 con l'indicazione di quante caselle di prima fascia sono presenti nell'ente, a prescindere se coperte o meno
- Una qualsiasi coppia delle ORG successive, ad esempio prendendo quella intermedia, ORG270 (compilato con un "1" e ORG161 compilato con la retribuzione su base annua della dirigente di prima fascia in servizio).

Il Collegio resta in attesa di verificare le avvenute integrazioni sopra richiamate.....oppure: Il Collegio ha verificato le avvenute integrazioni sopra richiamate."

Nel ringraziare per la segnalazione, preziosa in questo primo approccio al controllo amministrativo contabile del Collegio Invalsi, resto in attesa di conoscere il successivo iter procedurale.

In particolare vorrei sapere se devo prendere io contatti con Invalsi per chiedere integrazioni/correzioni necessarie, oppure se occorre attendere la comunicazione dell'esito del controllo di codesto UCB.

Cordiali saluti

Rita Stati

p.s.: ci sentiamo domattina per ogni necessità, sono in presenza. Grazie

Da: D'Urso Claudia <claudia.durso@mef.gov.it>

Inviato: venerdì 29 luglio 2022 12:11

A: Stati Rita <rita.stati@mef.gov.it>

Cc: Ridolfi Fabrizio <fabrizio.ridolfi@mef.gov.it>; Lavosi Tullio <tullio.lavosi@mef.gov.it>

Oggetto: Conto annuale 2021 - INVALSI

Gentilissima,

ti invio come anticipato per le vie brevi il conto annuale 2021 dell'INVALSI, nonché il testo alle incongruenze rilevate a sistema.

Ci aggiorniamo, come concordato, martedì 2 agosto.

Nel ringraziarti per la collaborazione ti invio i miei saluti più cordiali.

Claudia D'Urso

Dott.ssa Claudia D'Urso

Funzionario amministrativo

Tel. +39 06 58495300

E-mail: claudia.durso@mef.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio presso il M.U.R.
Via Ippolito Nievo, 35 - 00153 Roma
www.mef.gov.it



 **Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario**